



ARCHIVIO ACHILLE MARAZZA

Compilazione della scheda descrittiva

Note sulle principali criticità e sulle scelte adottate per la compilazione delle schede di descrizione. Per un approfondimento degli standard di compilazione si rimanda a Guarini Archivi – Manuale Utente [CSI Piemonte e Regione Piemonte 2007] e alle General International Standard Archival Description - ISAD (G) [International Council on Archives 1999]. In generale, le schede unità sono compilate nel dettaglio, mentre quelle relative ai livelli sovraordinati della struttura si limitano alle informazioni essenziali relative a titolo attribuito, consistenza documentaria, arco cronologico, eventuali note e specificazioni relative al contenuto.

Soggetti produttori: oltre ad Achille Marazza sono stati individuati altri tre soggetti produttori: Virginia Carini Dainotti, Adele Bonola Lorella e Giulio Bonola Lorella. Il nominativo di Virginia Carini Dainotti è stato assegnato alle unità consultate o create ad hoc dalla Carini per la stesura de *Il nostro difficile novecento*, contenenti sia documenti provenienti dalle carte di Marazza, che documenti coevi alla stesura del libro da parte dell'autrice. Inoltre sono state individuate unità prodotte da Adele Bonola Lorella o da Giulio Bonola Lorella: si tratta in gran parte di fascicoli di corrispondenza familiare, di documenti riguardanti la villa di Borgomanero o di pratiche legali gestite da Achille Marazza in collaborazione con lo zio Giulio Bonola. Da evidenze presenti sui fascicoli si deduce che la documentazione sia stata raccolta da questi soggetti.

Titolo originario: viene riportato solo se corrispondente al reale contenuto dell'unità archivistica. In caso di discrepanza, alla scheda viene assegnato un titolo attribuito mentre quello originale viene riportato nel campo "Note" dell'area "Descrizione estrinseca". Le intestazioni dei contenitori fisici (es: camicie intestate alla Segreteria del Ministero dell'Interno; buste del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) non vengono specificate in alcun campo, poiché anch'esse non sono sempre coerenti con il contenuto. Il simbolo [?] sostituisce stringhe di caratteri illeggibili.

Titolo attribuito: è stato assegnato a tutte le schede per uniformare il più possibile la titolazione delle unità.

Contenuto: si è cercato di mantenere un lessico uniforme in base alla conformazione delle unità archivistiche. Il termine "Corrispondenza" indica la presenza di documenti sia ricevuti che copia di quelli inviati da Achille Marazza, altrimenti si specifica se la corrispondenza è "ricevuta" o "inviata" (a cui corrisponderà il titolo attribuito di "Corrispondenza in entrata" o "in uscita"). Numerosi fascicoli raccolgono documentazione "relativa a pratiche varie, non esclusivamente pertinenti" alla particolare carica occupata da Marazza: si tratta soprattutto di raccomandazioni e interessanti

per le richieste più disparate, richiesti da conoscenti, politici, esponenti del clero e sconosciuti. Gli "Appunti in corsivo" sono attribuiti a Marazza. "Rassegna stampa": si riferisce a pagine di quotidiani, ritagli di articoli, riviste; sono stati omessi gli estremi bibliografici degli stessi, in modo da velocizzare la descrizione e la lettura del campo (questi dati, oltre a non essere sempre disponibili, non sembrano corrispondere a una reale utilità). Per facilitare la ricerca di schede contenenti rassegna stampa, viene compilata l'area "Note" con la stringa "Contiene rassegna stampa". Le pratiche "non esclusivamente pertinenti" a una certa carica politica si riferiscono a interessamenti slegati dai doveri del ruolo occupato da Marazza.

Indicizzazione: per i fascicoli molto consistenti non è possibile indicizzare tutte le voci d'autorità, limitandosi alle principali. La scelta è basata su elementi come la notorietà del nome, il ruolo svolto, la presenza nel titolo originale del fascicolo, e la frequenza di apparizione in relazione all'unità archivistica, alla serie, al fondo. Particolare attenzione è stata posta nell'indicizzazione di entità relative alla città di Borgomanero. La compilazione delle schede dell'Authority File si è basata su informazioni ricavate dalle carte e ricerche bibliografiche e sitografiche. Si rimanda all'utente il compito di verificare la correttezza dei dati.

Estremi cronologici: si forniscono sempre i dati relativi alla documentazione, specificando eventuali note di attribuzione (se il dato è stato determinato da un confronto con altre schede, o se ci si è basati su una ricerca bibliografica). La data di costituzione dell'unità viene indicata solo se non coincidente con quella della documentazione. È un evento frequente per i fascicoli contenenti pratiche, in cui è raccolta tutta la storia documentaria pertinente; altro caso tipico è rappresentato dai fascicoli consultati da Virginia Carini Dainotti durante la stesura della biografia di Marazza, che contengono sia documentazione originale che appunti e bozze inseriti a posteriori dalla Carini.

Aspetto fisico: in questo campo si specifica la tipologia del contenitore originario (fascicolo, busta, faldone). Per quanto riguarda la consistenza, si indica l'esatto numero dei documenti contenuti, cercando di fornire dati precisi (qualche esempio: "1 libretto, 2 atti parlamentari, 69 fogli"; "15 sottofascicoli con 99 documenti, 2 elenchi (58+36 fogli)"; "2 lettere, 11 fascicoli"). Dal calcolo sono state escluse le buste vuote; vengono invece calcolati separatamente i documenti dagli eventuali allegati, in modo da ovviare alla mancanza o alla rottura di punti metallici, graffette o spilli. Le misure del formato sono specificate solo se diverse dalle dimensioni standard mm. 250 x 350 (corrispondenti ai fascicoli raccolti in camicie cartacee).

Note: oltre ad altre specificazioni, quest'area può contenere le due stringhe "Contiene rassegna stampa" e "Contiene materiale fotografico". Quest'ultima segnala esclusivamente la presenza di fotografie ritenute rilevanti, ovvero raffiguranti Achille Marazza, suoi famigliari o conoscenti stretti, personaggi illustri.

Note dell'archivista: contiene eventuali note relative al controllo della descrizione. Viene principalmente utilizzato per identificare i fascicoli costituiti durante la stesura della biografia di

Marazza "Il nostro difficile novecento", di Virginia Carini Dainotti.

Le norme descrittive di riferimento per la schedatura e il riordino del fondo sono le ISAD (G) - General International Standard Archival Description, International Council on Archives, Seconda edizione adottata dal Comitato per gli standard descrittivi, Stoccolma, Svezia, 19-22 settembre 1999. Per la descrizione informatizzata del fondo eseguita con il software Guarini Archivi – Regione Piemonte, come previsto dall'accordo di Adesione al Sistema informativo regionale, si rimanda al Manuale Utente, Versione 2.2.0., CSI Piemonte e Regione Piemonte, 2007. In generale, sono state seguite le specifiche tecniche definite dalla Regione Piemonte e dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte.